

La valutazione accompagna, oggi più che mai, la gran parte delle attività delle grandi organizzazioni, sia pubbliche che private, educative, sociali e professionali. Tutti gli ambiti e livelli del sistema formativo – in particolare Scuola, Università, Formazione continua – ne sono coinvolti, anche attraverso indagini e comparazioni internazionali. Eppure non possiamo affermare che si sia diffusa una “cultura della valutazione”, in grado non solo di migliorare le pratiche di insegnamento-apprendimento e di gestione delle organizzazioni educative, ma anche di direzionare le risorse pubbliche per l’istruzione e la ricerca scientifica, secondo criteri premianti la qualità e l’innovazione.

Una “cultura della valutazione” non può essere tale se ignora il contributo specifico della ricerca scientifica di ambito pedagogico e docimologico, per chiudersi entro l’area pur importante delle scienze statistiche ed economiche. Vi è infatti una duplice complessità della valutazione educativa: una prima, riferita al sistema organizzativo dei servizi educativi alla persona dotato di autonomia (scuola e università) e, una seconda, concernente la specificità-originalità dell’educazione come “bene relazionale” non mercificabile, connessa non solo alla trasmissione, ma anche alla produzione della cultura attraverso la ricerca. Sottovalutare questa duplice complessità del processo formativo conduce a dare priorità, da un lato, ad esigenze *top-down* di controllo e di gestione delle risorse umane e finanziarie e, dall’altro lato, all’uniformità di metodi e strumenti quantitativo-statistici, scientificamente insufficienti a valutare l’efficacia della didattica e la qualità della ricerca.

I contributi della ricerca pedagogica ed educativa, presentati anche al nostro Congresso rendono sempre più evidente la necessità di un movimento *bottom-up*, che coinvolga tutti gli attori interessati del sistema formativo (interni ed esterni: docenti, studenti, famiglie, organizzazioni lavorative), per una *valutazione partecipata e condivisa* nelle finalità e negli utilizzi individuali e sociali, che si vogliono fare dei suoi risultati.

Con il patrocinio ed il contributo di:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Dipartimento di Scienze dell’Educazione



REGIONE
DEL VENETO



PROVINCIA
DI PADOVA



COMUNE
DI PADOVA



Camera di Commercio
Padova



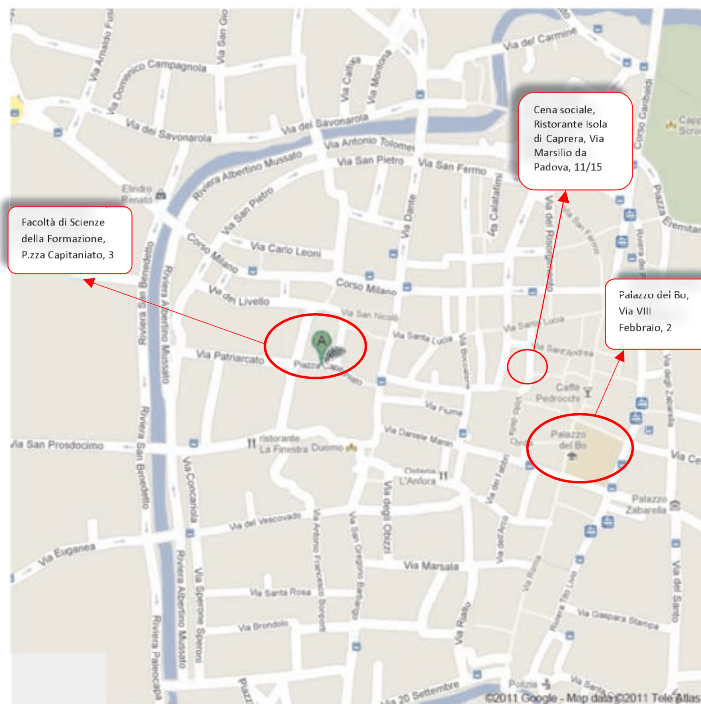
Centro Interateneo
per la Ricerca Didattica
e la Formazione Avanzata



PERFORM@ S.R.L.
E-Learning Center Point



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Dipartimento di Scienze dell’Educazione



COMITATO SCIENTIFICO

Luciano Galliani, Piero Lucisano, Roberta Cardarello
Armando Curatola, Franco Frabboni, Alessandra La Marca
Giovanni Moretti, Achille M. Notti, Benedetto Vertecchi
Nicola Paparella, Gaetano Domenici

direttivo.sird@gmail.com

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Sabrina Maniero, Anna Serbati
segreteriacongressosird@gmail.com

tel.: 049/8274815



Società Italiana di Ricerca Didattica

VII Congresso Scientifico Nazionale

UNIVERSITÀ E SCUOLA:
VALUTARE PER QUALE SOCIETÀ?

Padova 1-2-3 dicembre 2011



GIOVEDÌ 1 DICEMBRE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
PALAZZO DEL BO, AULA NIEVO - VIA VIII FEBBRAIO

Ore 15.00-18.00

Saluti delle Autorità

Giuseppe Zaccaria

Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Padova

Giuseppe Micheli

Preside della Facoltà di Scienze della Formazione

Giuseppe Milan

Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione

Michele Corsi

Presidente Nazionale SIPED

Umberto Margiotta

Presidente CIRFDA - Centro Interateneo

per la Ricerca Didattica e la Formazione Avanzata

Presentazione del Congresso

Luciano Galliani – Presidente SIRD

Relazioni di apertura

Stefano Fantoni

Presidente ANVUR

Criteri e indicatori per la valutazione della ricerca nelle Università

Piero Lucisano

Università Sapienza di Roma

La responsabilità sociale della valutazione

Roberta Cardarello

Università degli Studi di Modena-Reggio

Ricerca didattica e valutazione

Paolo Sestito

Servizio Studi di struttura economica

e finanziaria della Banca d'Italia

La valutazione del valore aggiunto della scuola

Ore 18.00: *Consiglio Direttivo*

Ore 19.00: *Assemblea dei Soci*

VENERDÌ 2 DICEMBRE

Ore 09.00-13.00 / 14.30-18.30 (nell'intervallo *Buffet*)

Sessioni parallele

- Dimensione epistemologica della ricerca tra teorie e pratiche di valutazione
- Metodi e strumenti di valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti
- Qualità e valutazione delle organizzazioni scolastiche e formative
- Qualità dell'insegnamento e valutazione della didattica
- Innovazione didattica, nuove tecnologie e valutazione
- Riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze nei e tra i contesti formali, non formali e informali
- Valutazione comparativa nel sistema e tra sistemi

Ore 20.00 – *Cena Sociale*

SABATO 3 DICEMBRE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
PALAZZO DEL BO, AULA NIEVO - VIA VIII FEBBRAIO

Ore 9.00

Assemblea dei Soci e votazioni nuovo Consiglio Direttivo

Ore 10.00-12.30

Tavola Rotonda: Politiche istituzionali della valutazione

Coordina: **Luciano Galliani** – Presidente SIRD

Partecipano

Dino Cristanini – Direttore INVALSI • **Alberto Vergani** – Presidente AIV

Benedetto Vertecchi, Nicola Paparella, Gaetano Domenici – ex Presidenti SIRD

Ore 12.30

Discussione plenaria

Ore 13.00

Chiusura Lavori